La tesi di Max Weber secondo cui per consentire il processo di accumulazione capitalistica sarebbe stata cruciale l'"etica calvinista" è tanto nota quanto controversa. Anche le critiche più famose (a cominciare dal lavoro giovanile di Amintore Fanfani, Cattolicesimo e protestantesimo nella formazione storica del capitalismo), ne hanno messo in discussione il contesto empirico, focalizzando ora sulla necessità contestualizzazione del "protestantesimo" di cui parlava Weber a poche settant'anni, e ora invece sull'emersione di un'economia proto-capitalista in un Medio Evo ancora cattolicescissimo.


- Davide Cantoni, «The Economic Effects of the Protestant Reformation: Testing the Weber Hypothesis in the German Lands», (http://www.people.fas.harvard.edu/~canton/papers.html);